

Gros-Pietro: «L'Italia non è fragile e ha potenzialità»

L'INTERVENTO

MILANO «Ci sono tante cose di cui dobbiamo occuparci oggi, perché non ci sono mai stati nella storia cambiamenti così intensi: guerra, pandemia ed emergenza climatica. Una concentrazione rilevantissima, senza precedenti. Ma abbiamo grandi possibilità, si tratta di utilizzarle». È quanto sostiene il presidente di **Intesa Sanpaolo**, **Gian Maria Gros-Pietro**, intervenendo in video collegamento alla presentazione del Rapporto Il mondo Post Globale. «L'Italia non è così fragile e debole come viene spesso dipinta», sottolinea **Gros-Pietro**, aggiungendo che il Paese «è riuscito a uscire dalla crisi pandemica più rapidamente di altri, anche della Germania». Il presidente di **Intesa Sanpaolo** pone poi l'accento sulla globalizzazione: «si dice che sia finita, ma non è vero, la globalizzazione cambierà». «Si creeranno delle aree regionali di altissimo livello - spiega **Gros-Pietro** - La regione che interessa l'Italia è il Mediterraneo, in cui ha una fortissima posizione e una grande potenzialità».

Dalla pandemia alla guerra, dall'emergenza climatica all'inflazione: «Tutte e quattro le crisi influenzano un'economia mondiale che sta perdendo rapidamente i suoi caratteri di globalità e riducendo altrettanto rapidamente le proprie capacità di crescita». È questo il messaggio al centro del Rapporto presentato ieri a Milano. In particolare, gli avvenimenti recenti «hanno messo a nudo la vulnerabilità energetica del Vecchio Continente e, di concerto, la difficoltà a realizzare gli obiettivi verdi».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131 - L. 777 - T. 1603

